



Ferrara, 11 ottobre 2018 - Sabato 13 ottobre 2018 presso l'aula Magna dell'Ospedale di Cona (dalle ore 8.00 alle 13.15) si terrà un incontro della Società Medico Chirurgica di Ferrara sulla malattia da reflusso gastroesofageo organizzato dai prof. Gabriele Anania e Giorgio Cavallesco dell'Unità Operativa di Chirurgia 1. Gli specialisti faranno il punto sia sugli aspetti diagnostici che sulle terapie mini-invasive oggi disponibili per la cura del reflusso gastroesofageo.

La malattia da reflusso gastroesofageo è in crescita costante e ancora troppo esposta a cure “fai da te”; per le quali manca una consapevolezza degli effetti anche gravi sull'intero organismo. Sono 15 milioni gli italiani che soffrono di questa patologia, con conseguenze significative sulla qualità della loro vita.

Tuttavia i più non hanno una diagnosi precisa, ricorrono ai farmaci anti reflusso senza il controllo del medico e non si sottopongono agli esami che possono tenere sotto controllo l'evoluzione della malattia. La gestione della patologia e delle possibili complicanze coinvolge diversi professionisti tra cui medici di medicina generale, gastroenterologi, chirurghi nonché otorinolaringoiatri, cardiologi e pneumologi.

“Promuoviamo questo incontro - afferma il prof. Anania - per creare un consenso sul trattamento della malattia da reflusso e consolidare una gestione multidisciplinare tra i diversi professionisti per garantire al paziente il miglior trattamento possibile. Inoltre verranno discussi i dati sull'appropriatezza e la sostenibilità delle nuove tecnologie a disposizione”.

La correzione chirurgica del difetto meccanico del cardias – la valvola muscolare posta tra esofago e stomaco che non richiudendosi bene dopo il passaggio del cibo è alla base della malattia da reflusso – viene realizzata oggi con tecniche laparoscopiche mininvasive come la plicatura dello stomaco per impedire la risalita dei succhi gastrici.

Si parlerà anche di acalasia, una patologia caratterizzata dalla perdita progressiva di peristalsi esofagea. La patologia è molto invalidante e si presenta con difficoltà di alimentazione, rigurgito alimentare e dolore toracico per la quale sono stati fatti recentemente significativi miglioramenti sia nella diagnosi che nella terapia.